



**Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI**

**RELAZIONE SIEG – ANNO 2024
SERVIZI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE
BIENNIO: 1° GENNAIO 2022 - 31 DICEMBRE 2023**

**Ai sensi dell'articolo 9 della decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 e del punto 62 della
Comunicazione 2012/C 8/03 del 24 dicembre 2011**

INTRODUZIONE

La presente Relazione 2024 afferisce alle compensazioni esentate da previa notifica alla CE, di cui all'articolo 2 della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011, riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG; nonché ai dati relativi alle compensazioni soggette a previa notifica alla Commissione europea (CE), ai sensi del punto 7 della Comunicazione 2012/C 8/03 del 24 dicembre 2011, relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico.

Le Autorità italiane hanno predisposto il presente rapporto sulla base delle informazioni e dei dati forniti direttamente dalle amministrazioni responsabili di settore, compilando la modulistica predisposta dalla Commissione europea.

La Relazione riepiloga le spese generali sostenute dalle amministrazioni ai sensi del pacchetto SIEG, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 ed il 31 dicembre 2023 e fornisce un consuntivo sugli importi degli aiuti versati nel territorio nazionale dalle autorità competenti, anche di livello regionale.

Il Dipartimento per gli affari europei, ai fini della predisposizione della Relazione ha svolto, come di rito, l'attività di coordinamento generale.

La Relazione 2024, oltre a descrivere l'applicazione della decisione e della disciplina SIEG, dà anche conto delle spese sostenute dalle Amministrazioni pubbliche ai sensi della medesima normativa SIEG, per ciascuno dei due anni oggetto della rilevazione; riepiloga gli importi degli aiuti versati nel territorio nazionale dalle autorità regionali e locali, segnala le eventuali difficoltà applicative riscontrate, dando evidenza anche di eventuali denunce presentate da parte di terzi.

In particolare, la Relazione riferisce in merito ai settori di seguito indicati, distinti secondo l'applicazione della rispettiva normativa SIEG:

- ***edilizia sociale;***
- ***collegamenti aerei e aeroporti;***
- ***collegamenti marittimi;***
- ***servizi postali;***
- ***riduzioni tariffarie per la spedizione dei prodotti editoriali.***

Si segnala che il Registro Nazionale aiuti di Stato di cui all'articolo 52, della legge n. 234/2015 e s.m.i. ed al decreto ministeriale n. 115/2017, oltre a consentire la gestione e il controllo degli aiuti di Stato concessi alle imprese, garantisce l'assolvimento degli obblighi di trasparenza in materia di SIEG, in quanto tutte le informazioni in esso contenute sono pubbliche. Il Registro, altresì, impedisce la registrazione di aiuti che fanno superare il massimale previsto per il settore SIEG.

SIEG RELATIVI ALL'EDILIZIA SOCIALE

1. RIEPILOGO DELLE SPESE

Spese totali sostenute dalle amministrazioni pubbliche per base giuridica (in milioni di EUR)	2022	2023
<i>Totale compensazione per i servizi di interesse economico generale (1+2)</i>	474,53	443,23
1) Totale compensazione erogata in base alla decisione SIEG.	474,53	443,23
2) Totale compensazione erogata in base alla disciplina sui SIEG.	----	----

2. DESCRIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLA DECISIONE SUI SIEG DEL 2012

Sezione 2 D Edilizia sociale

Fornire una descrizione chiara ed esaustiva dell'organizzazione dei rispettivi servizi in Italia
Indicare i tipi di servizi relativi al settore interessato che sono considerati SIEG nel vostro Stato membro. Precisare i contenuti dei servizi affidati come SIEG nel modo più chiaro possibile.
Gli strumenti attuativi dell'edilizia sociale sono riconducibili alle seguenti forme:
<u>Edilizia sovvenzionata</u> : a seguito della riforma completatasi nell'anno 2000 l'edilizia in riferimento è realizzata dalle Regioni che incaricano, di norma, i Comuni, ovvero altri enti pubblici, compresi gli ex Istituti Autonomi Case Popolari (attualmente denominate ALER, ATER, Aziende Casa, ATC, ecc). Tali alloggi sono realizzati con mezzi finanziari esclusivamente o prevalentemente pubblici; gli enti competenti devono tendenzialmente assicurare un equilibrio finanziario della gestione attraverso la riscossione di canoni. Detti canoni sono determinati dalle Regioni, di norma con legge variano da una fascia di indigenza di 20 euro fino in genere ad un massimo di 250 euro.
<u>Edilizia agevolata/convenzionata</u> : è realizzata da privati (cooperative edilizie, imprese di costruzione o promotori immobiliari) ed in parte anche dalle Aziende ex IACP con il concorso di finanziamenti pubblici (contributi in conto capitale o in conto interesse su mutui a tasso agevolato; cessione di area pubblica; trasformazione urbanistica dell'area vincolata alla destinazione edilizia). L'edilizia agevolata è destinata a fornire alloggi a categorie sociali a reddito medio-basso, sia in locazione che in proprietà a canoni o prezzi di vendita inferiori al mercato. Sia nell'uno che nell'altro caso i valori economici cui attenersi sono stabiliti nella convenzione che disciplina l'assegnazione del beneficio. I soggetti cui sono attribuiti i contributi vengono individuati con procedura ad evidenza pubblica e, in talune zone, possono concorrere per ottenere tali finanziamenti e partecipare ai programmi anche gli operatori pubblici dell'edilizia sovvenzionata.
Come già comunicato con la precedente relazione è apparso chiaro che in riferimento alla normativa europea sugli aiuti di stato, in particolare con la Comunicazione della Commissione del 19 luglio 2016 esplicativa della nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 2, del trattato di funzionamento dell'Unione europea, è opportuno operare una netta distinzione tra l'edilizia sovvenzionata (<i>public housing</i>) e le altre due forme di edilizia sociale, ossia l'edilizia agevolata e l'edilizia convenzionata (<i>affordable housing</i>).
Con riferimento alla edilizia sovvenzionata (<i>public housing</i>) si è pervenuti alla conclusione di evidenziare agli Uffici della Commissione che esso presenta carattere di Servizio Pubblico di Interesse Generale (SIG) in quanto non è rinvenibile alcuna caratteristica di "servizio economico".

Proprio dopo questi anni di applicazione della disciplina SIEG nell'offerta pubblica di servizi abitativi, si è potuto constatare che l'edilizia sovvenzionata (*public housing*) si configura come vero e proprio servizio abitativo fornito a titolo para-gratuito o comunque a fronte del versamento di canoni che non hanno correlazione con alcun valore o parametro di mercato. Lo stesso servizio è infatti riservato alle categorie di cittadini più marginali e svantaggiate e il canone è pertanto un contributo simbolico ai costi di gestione scaglionato per le fasce di reddito dell'utenza e non secondo riferimenti di mercato. Il patrimonio immobiliare dell'edilizia sovvenzionata è soggetto a vincoli giuridici di destinazione ed inalienabilità.

La valutazione di "gratuità" di tale servizio è stata in qualche modo riconosciuta anche dalla Commissione europea nella decisione relativa al caso ICI/IMU su immobili di enti non commerciali aventi canoni di "*importo simbolico e in ogni caso non superiori alla metà del prezzo medio praticato per attività analoghe svolte con modalità concorrenziali nello stesso ambito territoriale, tenuto anche conto dell'assenza di relazione con il costo effettivo del servizio*" (punto 174 della Decisione della Commissione C2012/9461 del 19.12.2012 nel caso SA.20829).

Per tale ragione al tavolo sulla revisione delle regole del pacchetto SIEG, istituito presso il Dipartimento per le politiche europee, è stato formalizzato un punto di discussione per l'esclusione dalla normativa per gli Aiuti di Stato dell'edilizia sovvenzionata (*public housing*).

Indicare le forme di incarico (tipiche). Se in determinati settori si utilizzano modelli standard per l'affidamento degli incarichi, si prega di allegarli.

Le leggi regionali disciplinano le forme tipiche di incarico, integrate, se previsto, con deliberazioni di consiglio o di giunta regionali.

Anche in questo caso è opportuno differenziare le forme di incarico per quanto riguarda l'edilizia sovvenzionata (*public housing*) e l'edilizia agevolata/convenzionata (*affordable housing*). Nel primo caso i soggetti incaricati sono i comuni o le aziende ex IACP a totale capitale pubblico che hanno nel proprio statuto 1 "incarico", ossia la funzione di servizio edilizia pubblica, a tempo indeterminato. Nel secondo caso possono essere anche società private e gli incarichi vengono assegnati, di norma, con decreti/determinazioni dirigenziali, previa pubblicazione di un bando regionale approvato con deliberazione di giunta o determinazione dirigenziale. All'incarico è associata una convenzione che regola le caratteristiche esecutive, gli oneri e gli obblighi, le modalità di determinazione dei canoni, la durata e le modalità di esplicazione del servizio (manutenzione, portierato, accompagnamento sociale, ecc.).

Indicare la durata media degli incarichi (in anni) e la percentuale degli incarichi **di durata superiore a 10 anni** per settore. Specificare in quali settori sono stati affidati SIEG di durata superiore a 10 anni e indicare i motivi di tale durata.

Gli incarichi riconducibili all'edilizia sovvenzionata (*public housing*), affidati a comuni o aziende ex IACP, hanno una durata indeterminata in quanto legata alla locazione permanente, pertanto in tutte le regioni il 100% di detti incarichi supera i 10 anni.

La durata degli incarichi per la realizzazione di programmi di intervento di edilizia residenziale consistenti in prestazioni SIEG varia da un minimo di 8 anni ad un massimo di 25 o 30 anni (locazione permanente), come anche confermato dalla ricognizione effettuata da Ministero delle Infrastrutture presso le regioni in occasione della presente Relazione.

Per gli incarichi riconducibili all'edilizia agevolata/convenzionata (*affordable housing*), la percentuale di incarichi che superano 10 anni è desumibile dalla pianificazione finanziaria di ciascuna convenzione. Dai dati raccolti la sola Regione Lazio indica, per questa tipologia, una percentuale del 30% di incarichi superiore a 10 anni.

Nel periodo considerato dalla presente Relazione non sono stati conferiti incarichi diretti da parte dello Stato.

Indicare se alle imprese vengono (tipicamente) conferiti diritti esclusivi o speciali.

Gli incarichi per l'attuazione degli interventi di edilizia sovvenzionata sono conferiti nella generalità delle leggi regionali ad enti pubblici (comuni ed ex IACP) nella forma assimilabile

all'affidamento "in house", comunque disciplinata con atto formalizzato e secondo requisiti di gestione economica.

Indicare quali **strumenti di aiuto** sono stati utilizzati (sovvenzioni dirette, garanzie, ecc.).

Sovvenzioni dirette, riduzione oneri di urbanizzazione, agevolazioni fiscali e tributarie. Si precisa che le sovvenzioni dirette sono erogate quasi esclusivamente per la costruzione degli alloggi e non quale generale contributo per il servizio di interesse generale edilizia sociale.

Descrivere il tipico **meccanismo di compensazione** utilizzato nel rispettivo servizio, precisando se viene impiegata una metodologia basata sull'attribuzione dei costi o la metodologia del costo evitato netto.

Le modalità di calcolo del finanziamento pubblico sono determinate in base:

- alle caratteristiche ed alla superficie complessiva dell'intervento edilizio, soggetto ai limiti stabiliti da ciascuna regione riferiti ad esempio:

- ai massimali di costo per mq;
 - a limiti massimi di superficie per alloggio;
- alla tipologia del contratto di locazione previsto per l'alloggio, quali ad esempio:
- locazione con patto di futura vendita;
 - locazione temporanea;
 - canone moderato o concordato;
 - canone sociale;

- alle limitazioni sui canoni.

I canoni dell'edilizia sovvenzionata sono stabiliti dalle regioni e muovono da una fascia di povertà con canoni minimi di 20-50 euro e con una graduazione che comunque, salvo eccezioni, non supera il canone di 250 euro mensili. I canoni di locazione per l'edilizia agevolata/convenzionata hanno come principale riferimento quelli derivanti dai valori risultanti dagli accordi territoriali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, legge 431/1998 (canone concordato).

I canoni dell'edilizia convenzionata sono stabiliti dai comuni con apposite convenzioni con il soggetto attuatore ed il comune stesso vigila sul rispetto delle convenzioni. Viene assunto a riferimento una quota del costo di costruzione e delle altre spese (acquisizione delle aree, spese tecniche, ecc.). Il Piano economico finanziario per la realizzazione degli interventi deve specificare il beneficio pubblico assegnato all'operatore di cui si tiene conto per determinare i costi effettivamente sostenuti e le relative e conseguenti agevolazioni da applicare nei confronti dell'utente finale dell'alloggio (locatario o acquirente).

I canoni dell'edilizia agevolata sono stabiliti dai comuni con riferimento al prezzo di cessione individuato nelle apposite convenzioni con i soggetti attuatori.

Con l'articolo 6 del decreto-legge 47/2014 convertito in legge n.80/2014, i soggetti che realizzano nuove costruzioni o interventi di manutenzione straordinaria o di recupero su fabbricati preesistenti, destinati ad alloggio sociale, fino all'eventuale riscatto dell'unità immobiliare da parte del conduttore e, comunque, per un periodo non superiore a dieci anni dalla data di ultimazione dei lavori, godono dei seguenti benefici fiscali: a) i redditi derivanti dalla locazione dei medesimi alloggi sociali non concorrono alla formazione del reddito d'impresa ai fini delle imposte sui redditi; b) detti redditi non concorrono alla formazione del valore della produzione netta ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive, nella misura del 40 per cento.

La legge ha previsto che la concreta operatività di tali benefici sia soggetta all'autorizzazione della CE ai sensi dell'art. 108 par. 3 del Trattato.

Indicare le tipiche **modalità utilizzate per evitare le sovracompenzazioni e il loro eventuale rimborso**.

Il settore è in evoluzione. In tutte le regioni si procede con percentuali standardizzate con riguardo ai costi di costruzione e alla durata dei relativi incarichi, e il calcolo dei costi effettivi di costruzione associato ad altre tecnicità specifiche viene ritenuto strumento che garantisce di evitare sovracompenzazioni. Tuttavia, è stata ravvisata la necessità di disporre di elementi più puntuali di

controllo delle compensazioni e di verifica dell'assenza di sovraccompensazioni, in modo da poter compiutamente promuovere possibili contestazioni all'operatore e recuperare possibili sovraccompensazioni.

Controllo della compensazione

(Art. 5 Decisione SIEG-edilizia sovvenzionata e agevolata)

Il controllo della compensazione si basa su un sistema preesistente alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato nel settore dei SIEG. Detto sistema è fondato sui massimali di costo previsti per l'edilizia residenziale pubblica ed è disciplinato dal D.M. 5 agosto 1994 e successivi aggiornamenti, nonché sul controllo delle tipologie costruttive e sui limiti di superficie degli alloggi, e si sostanzia attraverso la compilazione di appositi Quadri Tecnici Economici (di seguito in breve QTE).

I massimali di costo esprimono i limiti massimi di costo che le Regioni e le Province autonome devono osservare nella determinazione dei costi ammissibili per gli interventi di edilizia sovvenzionata e agevolata: essi fanno riferimento ad uno standard qualitativo corrente, determinato in rapporto a condizioni minime di accettabilità date dalle norme vigenti (circolare sui massimali di costo del Ministero Lavori Pubblici/CER n. 28/Seg del 16 gennaio 1995).

I massimali di costo sono stabiliti in funzione della tipologia di intervento: nuova edificazione, recupero del patrimonio edilizio, manutenzione straordinaria.

I QTE, in quanto modello di calcolo per la giusta compensazione, comprendono tutti gli addendi derivanti dai massimali di costo applicati e sono differenziati per tipologia di edilizia (sovvenzionata e agevolata) e per tipologia di intervento (nuova costruzione, recupero, manutenzione straordinaria).

I modelli di QTE sono stati approvati con decreto 4 luglio 1996, n. 81. Alcune regioni, in forza del trasferimento di funzioni, hanno adattato alle proprie specificità tali modelli. Il QTE costituisce l'indispensabile elaborato tecnico economico del progetto sin dall'ammissione a finanziamento: esso contiene tutti i dati metrici e parametrici occorrenti alla realizzazione dell'intervento di caratteristiche ricadenti nel segmento dell'edilizia convenzionata/agevolata (parametri dimensionali di ciascuna alloggio, finiture, spazi comuni, costi unitari *inter alia*). Viene compilato per l'ammissione a finanziamento (ex ante), in fase di aggiudicazione o varianti (in itinere) e, a fine lavori, prima della liquidazione a saldo, ed è pertanto un sistema che impedisce de facto la concessione di sovra-compensazioni dei costi della realizzazione degli alloggi, perché il saldo è sempre erogato dopo il controllo dei costi sostenuti dal beneficiario (non vi è quindi necessità di recuperi ex post - *claw back*).

A seguito dell'entrata in vigore della decisione della Commissione 2012/21/UE, e al fine di aggiornare e perfezionare il sistema di controllo delle compensazioni, le Regioni e le Province Autonome hanno approvato, in data 10 luglio 2014, il documento n. 14/090/CR8/C3-C4 recante il "Contributo delle Regioni e delle Province Autonome all'attuazione della disciplina degli aiuti di Stato nel settore dei servizi di interesse economico generale di edilizia residenziale pubblica: linee guida per l'applicazione della decisione della Commissione 2012/21/UE".

Tale documento contiene Linee guida per l'applicazione della decisione SIEG che propongono un modello di Piano Economico Finanziario per l'edilizia sovvenzionata ed agevolata, in fase di sperimentazione, che ha una proiezione di anni corrispondente alla durata dell'obbligo di servizio imposto.

Per l'edilizia sovvenzionata alla durata "permanente" dell'obbligo di servizio nel Piano Economico Finanziario corrisponde una proiezione di anni 30 assimilabile al ciclo di vita media di un edificio. Infine, alcune Regioni, in virtù del decentramento di funzioni, hanno disciplinato e adottato metodologie di calcolo differenti, di seguito si riporta una sintesi dei sistemi adottati.

Calcolo della sovracompensazione

Campania e Sardegna	Verifica attraverso il QTE (Quadro tecnico economico) ante, durante e a consuntivo di ogni intervento con i massimali stabiliti con decreto regionale.
Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Molise	Verifica attraverso il QTE (Quadro tecnico economico) ante, durante e a consuntivo di ogni intervento con i massimali stabiliti con decreto regionale + l'elaborazione di un PEF (Piano economico finanziario) secondo il modello allegato alle Linee guida approvate il 10 luglio 2014 dai Presidenti delle Regioni.
Lazio, Puglia, Basilicata, Calabria	Verifica attraverso il QTE (Quadro tecnico economico) ante, durante e a consuntivo di ogni intervento con i massimali stabiliti con decreto regionale + sistema di calcolo elaborato dalla singola regione.
Lombardia	Sistema di calcolo elaborato dalla singola regione.

Specifici sistemi di calcolo della sovracompensazione elaborati dalle diverse regioni

Lombardia	Sistema messo a punto con la L.R. n.8/2016. Per gli ATER il modello prevede un indicatore del “rendimento degli attivi”, basato sui dati complessivi dei costi e delle entrate. Per i privati il modello è impostato sul calcolo del TIR (Tasso Interno di Rendimento) con verifica ex –ante ed ex-post del business plan.
Lazio	Verifica attraverso il QTE (Quadro tecnico economico) ante, durante e a consuntivo di ogni intervento con i massimali stabiliti con decreto regionale + sistema messo a punto con DGR n. 944/2017 che consiste nella redazione dei PEF con i relativi TIR (Tasso interno di Rendimento) a confronto con un TIR-soglia assunto quale indicatore del margine di utile ragionevole.
Puglia	Verifica attraverso il QTE (Quadro tecnico economico) ante, durante e a consuntivo di ogni intervento con i massimali stabiliti con decreto regionale + sistema messo a punto con DGR n. 2067/2016 mediante modello PEF per edilizia agevolata e un modello di PEF semplificato per l'edilizia sovvenzionata, attraverso i relativi TIR (Tasso interno di Rendimento) a confronto con il tasso SWAP (tasso di remunerazione per un investimento privo di rischio) con una maggiorazione premio in base al settore ed al contesto geografico.
Basilicata	Verifica attraverso il QTE (Quadro tecnico economico) ante, durante e a consuntivo di ogni intervento con i massimali stabiliti con decreto regionale + sistema messo a punto con DGR n.1140/2018 e DGR n.124/2019 mediante modello PEF con i relativi TIR (Tasso interno di Rendimento) a confronto con il tasso SWAP (tasso di remunerazione per un investimento privo di rischio) con una maggiorazione premio in base al settore ed al contesto geografico.
Calabria	Verifica attraverso il QTE (Quadro tecnico economico) ante, durante e a consuntivo di ogni intervento con i massimali stabiliti con decreto regionale + sistema messo a punto con DGR n.202/2018. Con DGR n.596/2018 sono stati definiti i parametri: per i privati mediante Rendimento obiettivo del Fondo di Investimento per l'Abitare gestito da Cassa Depositi e Prestiti SGR, maggiorato del tasso di inflazione medio annuo e di un premio di 100 punti base, attualmente è al 4,5%; per soggetti pubblici (Comuni e ATER) con media aritmetica del ROI degli ultimi tre anni, attualmente è al 12,4%.

Nota: tutti i sistemi elaborati applicati ai soggetti pubblici (ex IACP e Comuni) per l'edilizia sovvenzionata hanno dato valori incongruenti essendo servizi sostanzialmente in perdita.

Fornire una breve spiegazione di come vengono rispettati gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'articolo 7 della decisione sui SIEG del 2012) per gli aiuti superiori a 15 milioni di EUR alle imprese che hanno anche attività al di fuori dell'ambito del SIEG. Nella risposta si prega di includere anche alcuni esempi pertinenti delle informazioni pubblicate a tal fine (ad esempio,

alcuni link verso siti web o altri riferimenti), indicando se in Italia esiste un sito web centrale in cui vengono pubblicate queste informazioni per tutte le misure di aiuto in questione (e in tal caso fornire il relativo link) o, in alternativa, precisando se e in che modo la pubblicazione avviene al livello in cui viene concesso l'aiuto (nazionale, regionale o locale).

Per gli aiuti forniti nell'ambito dell'edilizia sociale tutte le informazioni e gli atti sono pubblicati sul sito delle diverse Regioni.

Nella tabella sono riepilogati i dati relativi alle Regioni che hanno inviato i prospetti

Importo degli aiuti concessi

Importo complessivo degli aiuti concessi (in milioni di EUR). L'importo comprende l'insieme degli aiuti versati nel territorio nazionale, inclusi gli aiuti versati dalle autorità regionali e locali. (A+B+C)

2022	2023
474,53029702	443,22719641

A: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità nazionali centrali

2022	2023
341,08112073	322,41077118

B: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità regionali

2022	2023
133,44917629	120,81642523

C: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità locali.

2022	2023

Quota di spesa per strumento di aiuto (sovvenzione diretta, garanzie, ecc.) (se disponibile).

2022	2023

Ulteriori informazioni di natura quantitativa (ad es. numero di beneficiari per settore, importo medio dell'aiuto, dimensioni delle imprese)

2022	2023

SIEG RELATIVI AI COLLEGAMENTI AEREI E AGLI AEROPORTI

1. RIEPILOGO DELLE SPESE

Spese generali sostenute dalle amministrazioni pubbliche ai sensi della decisione sui SIEG e alla disciplina sui SIEG per base giuridica (in milioni di EUR)

<i>Compensazione per i servizi di interesse economico generale (1+2)</i>	2022	2023
	40.108.848,85	33.756.428,97
1) Totale compensazione erogata in base alla decisione SIEG.	28.396.250,03	29.190.019,99
2) Totale compensazione erogata in base alla disciplina sui SIEG.	11.712.598,82	4.566.408,98

2. DESCRIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLA DECISIONE SUI SIEG DEL 2012

SEZIONE 3

Collegamenti aerei o marittimi verso le isole con un traffico annuale medio non superiore ai limiti di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d)

Fornire una descrizione chiara ed esaustiva dell'organizzazione dei rispettivi servizi in Italia

Indicare i tipi di servizi relativi al settore interessato che sono considerati SIEG nel vostro Stato membro. Precisare i **contenuti dei servizi affidati come SIEG** nel modo più chiaro possibile.

I SIEG considerati nel presente riquadro (relativi a collegamenti aerei di linea effettuati da e verso isole con traffico annuale medio non superiore a 300.000 passeggeri nei due esercizi precedenti quello in cui sono stati affidati i SIEG stessi) sono disciplinati dal Regolamento (CE) n.1008/2008.

L'anzidetto Regolamento consente agli Stati membri di derogare, mediante l'imposizione di oneri di servizio pubblico (OSP), i vigenti principi di liberalizzazione del trasporto aereo, per garantire il diritto alla mobilità dell'utenza e della popolazione residente in un determinato territorio non adeguatamente collegato.

Avvalendosi di tale facoltà ed intervenendo, quindi, per assicurare la continuità territoriale sul proprio territorio nazionale, l'Italia, in linea con le disposizioni comunitarie di cui sopra, ha imposto OSP sulle rotte aeree di seguito indicate. Quanto precede al fine di garantire servizi aerei di linea minimi rispondenti a determinati criteri di continuità, regolarità, tariffazione o capacità minima, cui i vettori aerei non si atterrebbero se tenessero conto unicamente del loro interesse commerciale.

Si evidenzia, inoltre che, i servizi aerei di linea costituenti SIEG sono individuati sempre con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili previa definizione delle rotte da onerare e del contenuto dell'imposizione (tariffe massime, capacità minima in termini di posti offerti, frequenze minime, ecc.) da parte di un'apposita Conferenza di servizi a cui partecipa il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, l'ENAC e le Regioni interessate.

Nel caso in cui nessun vettore aereo comunitario accetti i collegamenti onerati senza esclusiva e compensazione finanziaria, i servizi aerei di linea, possono essere concessi in esclusiva, eventualmente anche con compensazione finanziaria in caso di insostenibilità economica delle rotte, mediante la procedura di gara d'appalto di cui all'art. 16, par.10 e all'art. 17 del citato Regolamento (CE) n.1008/2008.

Rotte esaminate

Lampedusa – Palermo e vv., Lampedusa – Catania e vv, Pantelleria – Palermo e vv.,

Pantelleria – Trapani e vv., Pantelleria-Catania e vv.

Le isole di Pantelleria e Lampedusa rientrano tra i territori periferici ed in via di sviluppo. Le rotte in questione sono caratterizzate da una bassa densità di traffico e sono considerate essenziali per lo sviluppo economico e sociale del Territorio.

L'imposizione di oneri di servizio pubblico (OSP) sui collegamenti da e per Pantelleria e Lampedusa è giustificata dal fatto che le predette isole sono territori geograficamente svantaggiati ed in condizioni di estrema perifericità. I collegamenti marittimi, infatti, non sono una valida alternativa a quelli aerei, sia per la distanza da percorrere via mare sia perché soggetti alla frequente variabilità delle condizioni meteo marine.

I servizi aerei in regime di OSP, pertanto, permettendo di assicurare per tutto l'anno collegamenti regolari, consentono la mobilità della popolazione locale che necessiti di andare, per esempio per

esigenze sanitarie, scolastiche, burocratiche ecc, da Pantelleria e Lampedusa verso i principali capoluoghi siciliani e di rientrare in giornata nelle stesse.

In ordine al contenuto del servizio affidato come SIEG si fa presente che:

Sulle rotte anzidette sono stati imposti nuovi OSP con DM 9 maggio 2022, n. 128 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana- serie generale n. 130 del 6 giugno 2022.

Entrata in vigore in un primo momento differita - con DM 6 luglio 2022, n.207 – al 16 dicembre 2022, successivamente, con DM 10 ottobre 2022, n.323 ricondotta al 1° dicembre 2022.

La gara svolta per l'affidamento del servizio ha avuto esito negativo – Esperita procedura d'emergenza: aggiudicata a DAT per 7 mesi dal 1° dicembre 2022 fino al 30 giugno 2023.

Come condiviso con Enac e Sicilia si è predisposto un nuovo bando – con rideterminazione dei costi e quindi della compensazione, nonché per un periodo ridotto di 2 anni e 4 mesi - pubblicato in GUUE C 485/95 del 21.12.2022. con decorrenza dal 1° luglio 2023 al 31 ottobre 2025. Alla scadenza del 21 febbraio 2023 è arrivata solo un'offerta (DAT).che è risultata aggiudicataria-

Per il contenuto dell'OSP (in termini di frequenze, orari dei voli, tariffe, numero posti offerti ecc.) si rinvia all'allegato tecnico del predetto DM 128/2022.

Alghero - Milano Linate e vv., Alghero – Roma Fiumicino e vv., Olbia – Milano Linate e vv., Olbia – Roma Fiumicino e vv.

La ragion d'essere del SIEG in questione - comune a quella di tutti i SIEG relativi ai collegamenti fra i maggiori aeroporti della Sardegna (Alghero, Cagliari e Olbia) e quelli di Roma e Milano (cosiddette rotte della CT1) – è quella di assicurare la connettività dell'Isola con il resto del territorio nazionale garantendo il diritto alla mobilità delle persone e concorrendo ad assicurare lo sviluppo economico e sociale della Regione.

La condizione di insularità della Sardegna, infatti, limita fortemente le opportunità di collegamento della stessa con il resto dell'Italia attribuendo al trasporto aereo un ruolo fondamentale e privo di valide alternative comparabili considerato che l'unica altra modalità di collegamento con il resto dell'Italia è il trasporto marittimo. Le rotte CT1 sono da considerarsi essenziali in quanto consentono di collegare le predette città sarde con Roma e Milano, centri di eccellenza sanitaria nonché importanti centri sul piano politico amministrativo (Roma), economico-finanziario (Milano). Inoltre, il collegamento con gli Hub nazionali di Roma

Fiumicino e di Milano Linate consente all'utenza l'agevole accesso ai vari luoghi d'interesse di dette città e di usufruire di molteplici servizi di trasporto per raggiungere altre città in Italia ed all'estero.

Con riferimento al biennio considerato si evidenzia che le CT1 risultavano onerate in forza del DM 25 novembre 2021, n.466. (poi integrato nel 2024 con DM del 25 marzo 2024, n.83, con la previsione dell'operativo fino a Dicembre 2025) Gli oneri di servizio pubblico introdotti da detto decreto impositivo sono obbligatori a far corso dal 15 maggio 2022.

Inizialmente erano stati operati in cd “OSP aperto” (senza esclusiva e senza compensazione) con ITA su tutte le rotte e Volotea sulle Cagliari/Olbia. L'accettazione era stata fatta inizialmente per 1 anno, fino al 15 maggio 2023; i due vettori si sono, poi, avvalsi della facoltà di recedere anticipatamente.

Sono state, poi, esperite nuove gare sulle sei rotte a far data dal 17 febbraio 2023 e fino al 26 ottobre 2024 (gli adempimenti sono stati seguiti dalla Regione Sardegna (RAS), che in questo caso è stazione appaltante, sono stati avviati il 27 dicembre 2022 -

In ragione dell'esito negativo delle gare su Alghero, la RAS ha assicurato la prosecuzione del servizio in parte con Procedura negoziata (per il periodo 17 febbraio – 28 ottobre 2023) e in parte con gare ordinarie (per il periodo 29 ottobre 2023- 26 ottobre 2024)

Per quanto concerne il contenuto del servizio affidato come SIEG si fa presente che frequenze, orari dei voli, tariffe, numero minimo di posti offerti ecc. sono specificati, per singola rotta nell'allegato tecnico del D.M DM 25 novembre 2021, n. 466.

Crotone – Roma F.co e vv.

La rotta è stata onerata in un primo momento in forza del DM 8 settembre 2022, n. 267, con la previsione che il servizio venisse affidato a far data dall'inizio stagione aeronautica IATA Summer 2023.(dal 26 marzo 2023 fino al 25 marzo 2026).

In ragione dell'esito negativo della gara esperita per l'affidamento del servizio onerato sulla rotta in via esclusiva e - considerata l'insostenibilità economica della rotta stessa - a fronte di compensazione, si sono modificati alcuni parametri della precedente imposizione ed è stato adottato il DM 27 marzo 2023, n.71, con la nuova decorrenza dell'OSP dal 1°settembre 2023.

Trieste –Milano Linate e vv.

La rotta è onerata a far data dal 1° settembre 2023 in forza del DM 12 aprile 2023, n.96 (che sostituisce il DM 23 febbraio 2023, n.33 che aveva fissato la decorrenza dal 1° luglio 2023).

Ancona – Milano Linate e vv., Ancona -Roma Fiumicino e vv., Ancona – Napoli e vv.

La rotta è onerata a far data dal 1° ottobre 2023 in forza del DM 24 aprile 2023, n.111 (che sostituisce il DM 16 febbraio 2023, n.27 che aveva fissato la decorrenza dal 1° luglio 2023).

Indicare le forme di incarico (tipiche). Se in determinati settori si utilizzano modelli standard per l'affidamento degli incarichi, si prega di allegarli.

L'incarico con i vettori aerei è stato formalizzato con contratto (per quanto riguarda le rotte sarde con un contratto per ogni rotta) a seguito di procedura ad evidenza pubblica ai sensi degli artt. 16 e 17 del Reg. CE n. 1008/2008 che ha prodotto i suoi effetti solo dopo l'approvazione con Decreto del Direttore della Direzione generale per gli Aeroporti ed il Trasporto Aereo (dal 2021 Direzione generale per gli Aeroporti, il Trasporto Aereo e i Servizi Satellitari). Con tale provvedimento, infatti, oltre ad essere reso esecutivo l'esito della gara europea, è approvata la Convenzione – stipulata tra la stazione appaltante e il vettore aggiudicatario - che regola l'esercizio del servizio aereo di linea sulle rotte onerate e si concede al predetto vettore il diritto di esercitare il servizio in esclusiva e, eventualmente, con compensazione finanziaria. Per le rotte sarde i successivi affidamenti in proroga sono avvenuti con Determinazione della Regione Sardegna alla quale, ai sensi della L.296/2006, art.1, co. 837, sono state trasferite le funzioni relative alla continuità territoriale aerea sarda.

Non si utilizzano modelli standard.

Indicare la durata media degli incarichi (in anni) e la percentuale degli incarichi **di durata superiore a 10 anni** per settore. Specificare in quali settori sono stati affidati SIEG di durata superiore a 10 anni e indicare i motivi di tale durata.

Nei casi di specie la durata massima prevista per la tipologia di incarico, ai sensi dell'art.17 del Reg. CE n.1008/2008 è di 4 anni.

Indicare se alle imprese vengono (tipicamente) conferiti **diritti esclusivi o speciali**.

Al vettore aereo è concesso (con l'eccezione della rotta Olbia F.co e vv. operata in OSP aperto e quindi senza esclusiva né compensazione), per il periodo predeterminato, il diritto di operare il servizio aereo di linea in esclusiva e con compensazione finanziaria.

Indicare quali **strumenti di aiuto** sono stati utilizzati (sovvenzioni dirette, garanzie, ecc.).

Contribuzione diretta a carico dello Stato/Regione.

Descrivere il tipico **meccanismo di compensazione** utilizzato nel rispettivo servizio, precisando se viene impiegata una metodologia basata sull'attribuzione dei costi o la metodologia del costo evitato netto.

L'importo massimo della compensazione annua messo a base di gara viene calcolato sulla base della metodologia dell'attribuzione dei costi, quindi, secondo la seguente formula:

$$Cmp = Cp - Rp$$

dove

Cmp= Compensazione a base di gara

Cp= Costi presunti SIEG (comprensivi di margine di rischio e di utile ragionevole) calcolati sulla base del dimensionamento del servizio.

Rp= Ricavi presunti SIEG.

Ai fini dell'erogazione della compensazione, la determinazione dell'esatto importo avviene alla fine di ciascun anno di servizio. Il calcolo è effettuato sulla base della contabilità analitica del vettore, tenendo conto dei costi effettivamente sostenuti e dei ricavi effettivamente prodotti dal servizio, nel limite massimo dell'importo indicato nell'offerta, secondo le prescrizioni contenute nel capitolo d'oneri allegato al bando di gara.

In nessun caso verrà erogata una compensazione maggiore di quella stabilita in sede di offerta.

Indicare le tipiche **modalità utilizzate per evitare le sovraccOMPENSAZIONI e il loro eventuale rimborso.**

Il meccanismo per evitare la sovraccOMPENSAZIONE è garantito dai criteri di erogazione della compensazione e dalla determinazione di un tetto massimo della stessa.

Segnatamente la compensazione viene erogata secondo la modalità di seguito indicata.

- Anticipo mensile: al vettore selezionato, dopo che avrà prodotto i dati di traffico del mese precedente, viene erogato, mensilmente, un anticipo nella misura del 70% (per il collegamento onerato sardo) o dell'80% (per i collegamenti onerati Siciliani) di 1/12 dell'importo annuale della compensazione.

- Saldo a fine anno: al termine di ciascuno anno di servizio, la stazione appaltante determina l'ammontare del saldo sulla base del numero dei voli effettivamente operati dal vettore e della verifica della contabilità analitica presentata dal vettore stesso per la rotta onerata. A tal fine la stazione appaltante analizza a consuntivo l'attività erogata dal vettore rispetto a quanto previsto nell'imposizione di oneri nonché il risultato economico delle rotte stesse anche in relazione a quanto dichiarato dal vettore in sede di offerta. Sulla base dei risultati delle analisi viene erogato il saldo della compensazione economica secondo i seguenti criteri:

1. nel caso in cui il vettore abbia prodotto meno voli rispetto a quanto previsto dall'imposizione, la compensazione stabilita in sede di offerta verrà proporzionalmente abbattuta;
2. nel caso in cui i costi per l'espletamento del servizio, siano inferiori ai ricavi ottenuti, non si darà luogo a compensazione;
3. nel caso in cui i costi per l'espletamento del servizio, siano superiori ai ricavi ottenuti, la compensazione sarà pari alla differenza: Costi (comprensivi di un margine di utile ragionevole) - Ricavi, ma comunque non superiore alla compensazione fissata in sede di offerta;
4. nel caso in cui la totalità degli anticipi forniti nella misura sopraindicata sia superiore alla compensazione spettante, risultante dalla verifica effettuata dalla stazione appaltante, la sovraccOMPENSAZIONE ricevuta dal vettore dovrà essere restituita per essere riutilizzata per la continuità territoriale dei Territori interessati;
5. in nessun caso, qualora la perdita del vettore sia superiore a quella prevista dal medesimo in sede di offerta, verrà erogata una compensazione maggiore di quella stabilita in sede di offerta.

Nella prassi, può accadere che il saldo finale venga liquidato negli anni successivi rispetto a quello di pertinenza.

Fornire una breve spiegazione di come vengono rispettati gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'articolo 7 della decisione SIEG del 2012) per gli aiuti superiori a 15 milioni di EUR alle imprese che hanno anche attività al di fuori dell'ambito del SIEG. Nella risposta si prega di includere anche alcuni esempi pertinenti delle informazioni pubblicate a tal fine (ad esempio, alcuni link verso siti web o altri riferimenti), indicando se in Italia esiste un sito web centrale in cui vengono pubblicate queste informazioni per tutte le misure di aiuto in questione (e in tal caso fornire il relativo link) o, in alternativa, precisando se e in che modo la pubblicazione avviene al livello in cui viene concesso l'aiuto (nazionale, regionale o locale).

In ordine a ciascun SIEG considerato, su base annua, non sono stati concessi aiuti di importo superiore a 15 milioni di EUR.

Per quanto riguarda la Sardegna, tutte le principali informazioni sugli appalti aggiudicati, inclusi i SIEG, sono pubblicate nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna nella sezione “Amministrazione trasparente”, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 37 del D.Lgs: 33/2013, in ordine agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

I dati sono esplicitati per anno e in formato tabellare al seguente link:

<https://www.regione.sardegna.it/regione/amministrazione-trasparente>

Per quanto riguarda la Sicilia viene fatta una pubblicazione sul PAT www.enac.gov.it

Importo degli aiuti concessi

Importo complessivo degli aiuti concessi (in milioni di EUR). L'importo comprende l'insieme degli aiuti versati nel territorio nazionale, inclusi gli aiuti versati dalle autorità regionali e locali. (A+B+C)

2022	2023
28.396.250,03	29.190.019,99

A: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità nazionali centrali

2022	2023
12.909.062,72	15.275.151,36

B: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità regionali

2022	2023
15.487.187,31	13.914.868,62

C: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità locali

2022	2023

Quota di spesa per strumento di aiuto (sovvenzione diretta, garanzie, ecc.) (se disponibile)

2022	2023

Ulteriori informazioni di natura quantitativa (ad es. numero di beneficiari per settore, importo medio dell'aiuto, dimensioni delle imprese)

2022	2023

3. DESCRIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA SUI SIEG DEL 2012

SEZIONE V

Collegamenti aerei con un traffico annuale medio superiore al limite di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera e) della Decisione SIEG 2012 (compensazioni per la prestazione di servizi di interesse economico generale relativi ad aeroporti con un traffico annuale medio superiore a 200.000 passeggeri nei due esercizi precedenti quello in cui è stato affidato il servizio di interesse economico generale)

Fornire una descrizione chiara ed esaustiva dell'organizzazione dei rispettivi servizi in Italia

Indicare i tipi di servizi relativi al settore interessato che sono considerati SIEG nel vostro Stato membro. Precisare i **contenuti dei servizi affidati come SIEG** nel modo più chiaro possibile.

In Sardegna costituiscono Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG) i seguenti collegamenti aerei di linea i quali, relativamente alle 2 annualità sopra indicate, hanno registrato un traffico annuale medio superiore al limite di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d):

Cagliari - Roma Fiumicino e viceversa Cagliari - Milano Linate e viceversa Olbia - Roma Fiumicino e viceversa I contenuti dei servizi affidati come SIEG sono principalmente costituiti dagli obblighi in termini di frequenze e capacità minime che i vettori devono mettere a disposizione, nonché obblighi in termini di tariffe massime da applicare ai passeggeri.
Indicare le forme di incarico (tipiche). Se in determinati settori si utilizzano modelli standard per l'affidamento degli incarichi, si prega di allegarli.
L'incarico con i vettori aerei è stato formalizzato con contratto (un contratto per ogni rotta) a seguito di affidamento in esclusiva con compensazione a seguito di procedura ad evidenza pubblica ai sensi degli artt. 16 e 17 del Reg. CE n. 1008/2008 e con determinazione dirigenziale in caso di accettazione degli OSP senza esclusiva e senza compensazione.
Indicare la durata media degli incarichi (in anni) e la percentuale degli incarichi di durata superiore a 10 anni per settore. Specificare in quali settori sono stati affidati SIEG di durata superiore a 10 anni e indicare i motivi di tale durata.
Nei casi di specie la durata massima prevista per la tipologia di incarico, ai sensi dell'art.17 del Reg. CE n. 1008/2008 è di 4 anni. Non sono previsti incarichi di durata superiore a 10 anni.
Indicare se alle imprese vengono (tipicamente) conferiti diritti esclusivi o speciali .
Nei casi di specie le rotte sono state esercitate come appresso indicato:
Cagliari - Roma Fiumicino e viceversa
<ul style="list-style-type: none"> • In via esclusiva con compensazione - 01.01.2022 - 14.05.2022 - 17.02.2023 - 31.12.2023
<ul style="list-style-type: none"> • In accettazione senza esclusiva e senza compensazione - 15.05.2022 - 16.02.2023
Cagliari - Milano Linate e viceversa
<ul style="list-style-type: none"> • In via esclusiva con compensazione - 01.01.2022 - 14.05.2022 - 17.02.2023 - 31.12.2023
<ul style="list-style-type: none"> • In accettazione senza esclusiva e senza compensazione - 15.05.2022 - 16.02.2023
Olbia - Roma Fiumicino e viceversa
<ul style="list-style-type: none"> • In via esclusiva con compensazione - 01.01.2022 - 14.05.2022 • In accettazione senza esclusiva e senza compensazione - 15.05.2022 - 31.12.2023
Indicare quali strumenti di aiuto sono stati utilizzati (sovvenzioni dirette, garanzie, ecc.).
Sovvenzioni dirette
Descrivere il tipico meccanismo di compensazione utilizzato nel rispettivo servizio, precisando se viene impiegata una metodologia basata sull'attribuzione dei costi o la metodologia del costo evitato netto.
Le compensazioni sono state stimate impiegando la metodologia dell'attribuzione dei costi. Il meccanismo di compensazione può essere così sintetizzato: Nel corso dell'esercizio sono erogati anticipi mensili nella misura del 70% di 1/12 della compensazione annua. Al termine di ciascun anno di servizio, la Regione Autonoma della Sardegna determina l'ammontare del saldo sulla base della verifica del servizio svolto e della contabilità analitica presentata dal vettore. Sulla base dei risultati delle analisi viene erogato il saldo della compensazione secondo i seguenti criteri: 1. nel caso in cui il vettore abbia prodotto meno voli rispetto a quanto previsto dall'imposizione, la compensazione stabilita in sede di aggiudicazione viene proporzionalmente adeguata; 2. nel caso in cui i costi a consuntivo per l'espletamento del servizio, maggiorati del margine di utile ragionevole, risultino inferiori ai ricavi ottenuti, non si dà luogo a compensazione e gli anticipi ricevuti dal vettore dovranno essere restituiti alla Regione;

3. nel caso in cui i costi a consuntivo per l'espletamento del servizio, maggiorati del margine di utile ragionevole, siano superiori ai ricavi ottenuti, la compensazione sarà pari alla differenza: [Costi a consuntivo + Utile ragionevole sui costi a consuntivo – Ricavi], ma comunque non superiore alla compensazione stabilita in sede di gara;
4. nel caso in cui la totalità degli anticipi erogati sia superiore alla compensazione effettivamente spettante, risultante dalla verifica effettuata dalla Regione Autonoma della Sardegna, la sovra compensazione ricevuta dal vettore dovrà essere restituita alla Regione. In nessun caso, qualora la perdita del vettore sia superiore a quella prevista dal medesimo in sede di offerta, verrà erogata una compensazione maggiore di quella stabilita in sede di aggiudicazione.

Indicare le tipiche modalità utilizzate per evitare le sovraccompensazioni e il loro eventuale rimborso.

Come descritto nel paragrafo precedente nel corso dell'esercizio sono erogati anticipi mensili nella misura del 70% di 1/12 della compensazione annua. Al fine di evitare sovraccompensazioni, l'eventuale erogazione del saldo del 30% viene valutata al termine di ciascun anno di servizio sulla base delle regole sopra elencate, in particolare:

1. nel caso in cui il vettore abbia prodotto meno voli rispetto a quanto previsto dall'imposizione, la compensazione stabilita in sede di aggiudicazione viene proporzionalmente adeguata;
2. nel caso in cui i costi a consuntivo per l'espletamento del servizio, maggiorati del margine di utile ragionevole, risultino inferiori ai ricavi ottenuti, non si dà luogo a compensazione e gli anticipi ricevuti dal vettore dovranno essere restituiti alla Regione;
3. nel caso in cui i costi a consuntivo per l'espletamento del servizio, maggiorati del margine di utile ragionevole, siano superiori ai ricavi ottenuti, la compensazione sarà pari alla differenza: [Costi a consuntivo + Utile ragionevole sui costi a consuntivo – Ricavi], ma comunque non superiore alla compensazione stabilita in sede di gara;

Nel caso in cui la totalità degli anticipi erogati sia superiore alla compensazione effettivamente spettante, risultante dalla verifica effettuata dalla Regione Autonoma della Sardegna, la sovra compensazione ricevuta dal vettore dovrà essere restituita alla Regione. In nessun caso, qualora la perdita del vettore sia superiore a quella prevista dal medesimo in sede di offerta, verrà erogata una compensazione maggiore di quella stabilita in sede di aggiudicazione.

Fornire una breve spiegazione di come vengono rispettati gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'articolo 7 della decisione SIEG del 2012) per gli aiuti superiori a 15 milioni di EUR alle imprese che hanno anche attività al di fuori dell'ambito del SIEG. Nella risposta si prega di includere anche alcuni esempi pertinenti delle informazioni pubblicate a tal fine (ad esempio, alcuni link verso siti web o altri riferimenti), indicando se in Italia esiste un sito web centrale in cui vengono pubblicate queste informazioni per tutte le misure di aiuto in questione (e in tal caso fornire il relativo link) o, in alternativa, precisando se e in che modo la pubblicazione avviene al livello in cui viene concesso l'aiuto (nazionale, regionale o locale).

Tutte le principali informazioni sugli appalti aggiudicati, inclusi i SIEG, sono pubblicate nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna nella sezione “Amministrazione trasparente”, in ottemperanza di quanto previsto dall'art.37 del D. Lgs. 33/2013, in ordine agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

I dati sono esplicitati per anno e in formato tabellare al seguente link:

<https://www.regione.sardegna.it/regione/amministrazione-trasparente>

Importo degli aiuti concessi

Importo complessivo degli aiuti concessi (in milioni di EUR). L'importo comprende l'insieme degli aiuti versati nel territorio nazionale, inclusi gli aiuti versati dalle autorità regionali e locali. (A+B+C)

2022	2023
11.712.598,82	4.566.408,98

A: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità nazionali centrali

2022	2023
11.712.598,82	4.566.408,98
B: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità regionali	
2022	2023
C: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità locali	
2022	2023
Quota di spesa per strumento di aiuto (sovvenzione diretta, garanzie, ecc.) (se disponibile)	
2022	2023
Ulteriori informazioni di natura quantitativa (ad es. numero di beneficiari per settore, importo medio dell'aiuto, dimensioni delle imprese)	
2022	2023

SIEG RELATIVI AI COLLEGAMENTI MARITTIMI

1. RIEPILOGO DELLE SPESE

Spese totali sostenute dalle amministrazioni pubbliche per base giuridica (in milioni di EUR)	2022	2023
<i>Totale compensazione per i servizi di interesse economico generale (1+2)</i>	80,3	78,2
1) Totale compensazione erogata in base alla decisione SIEG.	80,3	78,2
2) Totale compensazione erogata in base alla disciplina sui SIEG.	-	-

2. DESCRIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLA DECISIONE SIEG DEL 2012

SEZIONE 3

Collegamenti aerei o marittimi verso le isole con un traffico annuale medio non superiore ai limiti di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d)

Fornire una descrizione chiara ed esaustiva dell'organizzazione dei rispettivi servizi in Italia

Indicare i tipi di servizi relativi al settore interessato che sono considerati SIEG nel vostro Stato membro. Precisare **i contenuti dei servizi affidati come SIEG** nel modo più chiaro possibile.

I servizi affidati come SIEG nel settore dei collegamenti marittimi pubblici nazionali coincidono con la missione pubblica definita dalle Autorità Italiane concernente le rotte di cabotaggio insulare che collegano l'Italia continentale con i porti delle isole. Tali rotte mirano a garantire, in termini di regolarità e frequenza, un servizio soddisfacente per lo sviluppo economico delle isole e al contempo soddisfano le essenziali esigenze di mobilità delle comunità isolane, assicurando l'effettività del diritto costituzionalmente garantito alla continuità territoriale, che il mercato autonomamente non è in grado di mantenere.

Indicare le **forme di incarico** (tipiche). Se in determinati settori si utilizzano modelli standard per l'affidamento degli incarichi, si prega di allegarli.

L'affidamento dei servizi di continuità territoriale marittima si è svolto mediante ricorso a procedure di gara aperte a tutte le parti interessate, aventi ad oggetto la concessione del servizio di trasporto marittimo con obblighi di servizio pubblico basati per quanto riguarda l'aggiudicazione sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata del miglior rapporto qualità-prezzo. I servizi di trasporto marittimo sono stati conseguentemente affidati ai vincitori delle

procedure concorsuali con distinti contratti di servizio, in ottemperanza alle procedure di gara connesse alla continuità territoriale, ai sensi di quanto intervenuto e disciplinato dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nazionale (A.R.T.) con la propria Delibera n. 22 del 13 marzo 2019.

Indicare la durata media degli incarichi (in anni) e la percentuale degli incarichi **di durata superiore a 10 anni** per settore. Specificare in quali settori sono stati affidati SIEG di durata superiore a 10 anni e indicare i motivi di tale durata.

A tutto l'anno 2023, gli affidamenti in essere relativi alle quattro linee di collegamento di servizio di trasporto marittimo di continuità territoriale, assegnati tramite procedura di gara, prevedono una durata quinquennale per la linea Napoli/Cagliari/Palermo (scadenza 2026) e per la linea Genova/Porto Torres (scadenza 2026) e triennale per la linea Civitavecchia/Arbatax/Cagliari (scadenza 2026) e per la linea Termoli-Isole Tremiti (scadenza 2024). I servizi ex SIREMAR per i collegamenti marittimi pubblici con le isole minori della Sicilia sono regolati dalla Convenzione rep. 32593 dell'11 aprile 2016 ed hanno una durata di dodici anni (scadenza 2028), la quale durata è stata stabilita dalla legge (Legge n. 160/2009).

Indicare se alle imprese vengono (tipicamente) conferiti **diritti esclusivi o speciali**.

No

Indicare quali **strumenti di aiuto** sono stati utilizzati (sovvenzioni dirette, garanzie, ecc.).

Sovvenzioni Dirette

Descrivere il tipico **meccanismo di compensazione** utilizzato nel rispettivo servizio, precisando se viene impiegata una metodologia basata sull'attribuzione dei costi o la metodologia del costo evitato netto.

Il corrispettivo per i servizi erogati è determinato sulla base del Piano Economico Finanziario presentato dall'impresa di navigazione in sede di offerta di gara. Tale piano economico finanziario, predisposto sulla base dei criteri di redazione pubblicati dall'Amministrazione nazionale, si basa sui ricavi attesi e sui costi previsti per l'espletamento dei servizi oggetto di contratto, comprendendo anche un'equa remunerazione del capitale investito, calcolata utilizzando il tasso di remunerazione del capitale investito netto come comunicato dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nazionale ai sensi della Misura 10 (“Determinazione del margine di utile ragionevole”), punto 1, dell'Allegato A alla delibera dell'Autorità n. 22/2019 del 13 marzo 2019. I rischi connessi ad eventuali modifiche di mercato, dal lato dell'offerta o della domanda, sono regolati dal contratto con l'allegato denominato “Matrice dei Rischi”, che specifica quali rischi ricadono sull'impresa di navigazione e quali ricadono sull'Amministrazione. In particolare, i ricavi vengono considerati direttamente proporzionali al trasportato, a tariffe costanti. L'eventuale impatto economico dell'aumento del carburante ricade a totale carico dell'Amministrazione.

Indicare le tipiche **modalità utilizzate per evitare le sovraccompensazioni e il loro eventuale rimborso**.

L'Amministrazione vigilante verifica al termine del periodo regolatorio, sulla base dei dati di bilancio opportunamente riclassificati in contabilità regolatoria e certificati da società di revisione contabile, che non si verifichino sovraccompensazioni. La durata dei contratti di servizio viene suddivisa in periodi regolatori; al termine dell'unico o dei plurimi periodi regolatori previsti dai contratti, l'Amministrazione procede alla verifica del Piano Economico Finanziario, confrontando i dati consuntivi di bilancio con i dati preventivi per determinare le eventuali sotto o sovraccompensazioni, secondo le modalità stabilite nell'allegato al contratto denominato “Verifica dell'equilibrio economico-finanziario nell'affidamento in concessione”.

Fornire una breve spiegazione di come vengono rispettati gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'articolo 7 della decisione SIEG del 2012) per gli aiuti superiori a 15 milioni di EUR alle imprese che hanno anche attività al di fuori dell'ambito del SIEG. Nella risposta si prega di includere anche alcuni esempi pertinenti delle informazioni pubblicate a tal fine (ad esempio, alcuni link verso siti web o altri riferimenti), indicando se in Italia esiste un sito web centrale in cui vengono pubblicate queste informazioni per tutte le misure di aiuto in questione (e in tal caso fornire il relativo link) o, in alternativa, precisando se e in che modo la pubblicazione avviene al livello in cui viene concesso l'aiuto (nazionale, regionale o locale).

Pubblicazione dei singoli pagamenti sul sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Importo degli aiuti concessi

Importo complessivo degli aiuti concessi (in milioni di EUR). L'importo comprende l'insieme degli aiuti versati nel territorio nazionale, inclusi gli aiuti versati dalle autorità regionali e locali. (A+B+C)

2022	2023
80,3	78,2

A: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità nazionali centrali

2022	2023
80,3	78,2

B: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità regionali

2022	2023

C: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità locali

2022	2023

Quota di spesa per strumento di aiuto (sovvenzione diretta, garanzie, ecc.) (se disponibile)

2022	2023

Ulteriori informazioni di natura quantitativa (ad es. numero di beneficiari per settore, importo medio dell'aiuto, dimensioni delle imprese)

2022	2023

SIEG RELATIVI AI SERVIZI POSTALI

1. RIEPILOGO DELLE SPESE

Spese totali sostenute dalle amministrazioni pubbliche per base giuridica (in milioni di EUR)		
<i>Totale compensazione per i servizi di interesse economico generale (1+2)</i>	2022	2023
1) Totale compensazione erogata in base alla decisione SIEG.		
2) Totale compensazione erogata in base alla disciplina sui SIEG.	€ 262.400.000,00	€ 262.400.000,00

3. DESCRIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA SUI SIEG DEL 2012

SEZIONE

i. Servizi postali

Fornire una descrizione chiara ed esaustiva dell'organizzazione dei rispettivi servizi in Italia

Indicare i tipi di servizi relativi al settore interessato che sono considerati SIEG in Italia. Precisare i contenuti dei servizi affidati come SIEG nel modo più chiaro possibile.

Il servizio relativo al settore postale che è considerato SIEG è costituito dal **Servizio postale universale**.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 261 del 22.7.1999, come modificato dal decreto legislativo n. 58 del 31.3.2011, il **servizio universale**, incluso quello transfrontaliero, comprende:

- a) la raccolta, il trasporto, lo smistamento e la distribuzione degli invii postali fino a 2 kg;
- b) la raccolta, il trasporto, lo smistamento e la distribuzione dei pacchi postali fino a 20 kg;
- c) i servizi relativi agli invii raccomandati ed agli invii assicurati.

Per **invio postale**, ai sensi della lett. f) del citato art 3 d.lgs. n. 261/1999, si intende l'invio, nella forma definitiva al momento in cui viene preso in consegna dal fornitore dei servizi postali; si tratta, oltre agli invii di corrispondenza, di libri, cataloghi, giornali, periodici e similari nonché di pacchi postali contenenti merci con o senza valore commerciale.

Per **invio raccomandato**, ai sensi della lett. i) del citato art.3 d. d.lgs. n. 261/1999, si intende il servizio che consiste nel garantire forfettariamente contro i rischi di smarrimento, furto o danneggiamento e che fornisce al mittente una prova dell'avvenuto deposito dell'invio postale e, a sua richiesta, della consegna al destinatario.

Per **invio assicurato**, ai sensi della lett. l) del citato art.3 d. lgs n. 261/1999, si intende il servizio che consiste nell'assicurare l'invio postale per il valore dichiarato dal mittente, in caso di smarrimento, furto o danneggiamento.

Indicare le **forme di incarico** (tipiche). Se in determinati settori si utilizzano modelli standard per l'affidamento degli incarichi, si prega di allegarli.

- L'incarico a Poste Italiane è stato conferito dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 261/1999 come modificato dal decreto legislativo n. 58/2011
- Non si utilizzano modelli standard

Indicare la **durata media degli incarichi (in anni)** e la percentuale degli incarichi **di durata** superiore a 10 anni per settore. Specificare in quali settori sono stati affidati SIEG di durata superiore a 10 anni e indicare i motivi di tale durata.

A norma dell'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 261/1999, e ss.mm., la durata dell'incarico è di 15 anni a decorrere dal 30.4.2011 (data di entrata in vigore del decreto legislativo n.58/2011 di recepimento della direttiva 2008/6/CE). Ogni 5 anni il Ministero delle imprese e del made in Italy (già Ministero dello sviluppo economico) verifica, sulla base di un'analisi effettuata dall'Autorità di Regolamentazione (AGCOM), che l'affidamento del servizio universale a Poste Italiane S.p.A. sia conforme ai criteri di cui alle lettere da a) ad f) del comma 11 dell'art.3 del citato d.lgs. n. 261/1999 e che nello svolgimento dello stesso si registri un miglioramento di efficienza, sulla base di indicatori definiti e quantificati dall'autorità. In caso di esito negativo della verifica di cui al periodo precedente, il Ministero dispone la revoca dell'affidamento. Il decreto direttoriale di conformità del servizio postale universale per il periodo 1 maggio 2016 - 30 aprile 2021 è stato emanato il 6 maggio 2022 sulla base delle risultanze dell'analisi dell'AGCOM di cui alla delibera n. 427/21/CONS del 22 dicembre 2021.

Indicare se alle imprese vengono (tipicamente) conferiti **diritti esclusivi o speciali**.

L'art.1, comma 57 lett. b), della legge 4 agosto 2017, n.124: "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (G.U. 14-8-2017 n.189) ha abrogato, a decorrere dal 10 settembre 2017, l'art.4 del d.lgs.261/1999 concernente l'affidamento in esclusiva a Poste Italiane S.p.a. dei servizi inerenti alle notificazioni di atti giudiziari e di multe. Il rilascio della licenza individuale per tali servizi inoltre "deve essere subordinato a specifici obblighi del servizio universale con riguardo alla sicurezza, alla qualità, alla continuità, alla disponibilità e all'esecuzione dei servizi medesimi".

Al riguardo il comma 58 della sopracitata legge 124/2017 dispone che, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della stessa, l'AGCOM, sentito il Ministero della giustizia, debba determinare con propria delibera i suddetti "specifici requisiti e obblighi per il rilascio di licenze individuali" nonché quelli "relativi all'affidabilità, alla professionalità e all'onorabilità di coloro che richiedono la licenza individuale per la fornitura dei medesimi servizi". A seguito della delibera AGCOM 77/18 /CONS il MISE, ha predisposto il decreto 19 luglio 2018 sulla procedura applicativa.

Indicare quali **strumenti di aiuto** sono stati utilizzati (sovvenzioni dirette, garanzie, ecc.).

Sovvenzione diretta a carico dello Stato.

Descrivere il tipico **meccanismo di compensazione** utilizzato nel rispettivo servizio, precisando se viene impiegata una metodologia basata sull'attribuzione dei costi o la metodologia del costo evitato netto.

Con la delibera n. 62/24/CONS sulla verifica del calcolo del costo netto del servizio universale, quantificazione dell'onere, valutazione della sua iniquità, e determinazione della modalità del suo finanziamento per gli anni 2020 e 2021, l'AGCOM ha quantificato attraverso la metodologia del costo evitato netto l'onere del servizio postale universale per gli anni 2020-2021.

Indicare le tipiche modalità utilizzate per evitare le sovraccompensazioni e il loro eventuale rimborso.

La sopra menzionata verifica dell'AGCOM per gli anni 2020 e 2021 sull'onere derivante dagli obblighi di servizio pubblico, impostata sulla metodologia del costo evitato netto è in linea con la nuova disciplina sugli Aiuti di Stato entrata in vigore nel 2012 e garantisce l'assenza di rischi di sovra-compensazione.

Fornire una breve spiegazione di come vengono rispettati gli **obblighi di trasparenza** (cfr. punto 60 della disciplina sui SIEG 2012). Nella risposta si prega di includere anche alcuni esempi pertinenti delle informazioni pubblicate a tal fine (ad esempio, alcuni link verso siti web o altri riferimenti), indicando se in Italia esiste un sito web centrale in cui vengono pubblicate queste informazioni per tutte le misure di aiuto in questione (e in tal caso fornire il relativo link) o, in alternativa, precisando se e in che modo la pubblicazione avviene al livello in cui viene concesso l'aiuto (nazionale, regionale o locale).

Il Contratto di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e Poste Italiane è pubblicato sul sito ministeriale.

<https://www.mimit.gov.it/index.php/it/comunicazioni/postale/servizio-postale-universale>

Importo degli aiuti concessi

Importo complessivo degli aiuti concessi (in milioni di EUR). L'importo comprende l'insieme degli aiuti versati nel territorio nazionale, inclusi gli aiuti versati dalle autorità regionali e locali. (A+B+C)

2022	2023
€ 262.400.000,00 Obblighi servizio universale	€ 262.400.000,00 Obblighi servizio universale

A: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità nazionali centrali

2022	2023
€ 262.400.000,00 a titolo di rimborso degli oneri sostenuti per lo svolgimento del servizio universale nel settore dei recapiti postali nell'anno 2022	€ 262.400.000,00 a titolo di rimborso degli oneri sostenuti per lo svolgimento del servizio universale nel settore dei recapiti postali nell'anno 2023

B: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità regionali

2022	2023

C: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità locali

2022	2023

Quota di spesa per strumento di aiuto (sovvenzione diretta, garanzie, ecc.) (se disponibile)

2022	2023

Ulteriori informazioni di natura quantitativa (ad es. numero di beneficiari per settore, importo medio dell'aiuto, dimensioni delle imprese)

2022	2023

SIEG RELATIVI ALLE RIDUZIONI TARIFFARIE PER LA SPEDIZIONE DEI PRODOTTI EDITORIALI

1. RIEPILOGO DELLE SPESE

Spese totali sostenute dalle amministrazioni pubbliche per base giuridica (in milioni di EUR)	2022	2023
Totale compensazione per i servizi di interesse economico generale (1+2) <ul style="list-style-type: none"> 1) Totale compensazione erogata in base alla decisione SIEG. 2) Totale compensazione erogata in base alla disciplina sui SIEG. 		
	40,71	83,73

3. DESCRIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA SUI SIEG DEL 2012

SEZIONE
i. Servizi postali
Fornire una descrizione chiara ed esaustiva dell'organizzazione dei rispettivi servizi in Italia
Indicare i tipi di servizi relativi al settore interessato che sono considerati SIEG in Italia. Precisare i contenuti dei servizi affidati come SIEG nel modo più chiaro possibile.
Affidamento a Poste Italiane S.p.A. del servizio postale universale e, in particolare, applicazione, a fronte di compensazioni sotto forma di rimborsi, di riduzioni tariffarie per la spedizione dei prodotti editoriali.
Indicare le forme di incarico (tipiche). Se in determinati settori si utilizzano modelli standard per l'affidamento degli incarichi, si prega di allegarli.
Le modalità di erogazione del servizio postale universale sono disciplinate dal Contratto di programma 2020-2024 tra il Ministero dello sviluppo economico (oggi MIMIT) e Poste Italiane S.p.A. Nell'ambito del servizio postale universale, l'obbligo di applicare le riduzioni tariffarie sulle spedizioni di prodotti editoriali discende direttamente da disposizioni legislative (art. 2, commi 4 e 5, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito dalla legge 27 febbraio 2017 n. 19, come modificato dall'art. 1, comma 9, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8). Le modalità operative di rimborso delle suddette compensazioni sono disciplinate da un protocollo d'intesa tra Poste Italiane S.p.a. e il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 marzo 2018.
In relazione al caso specifico non sono previste "forme di incarico".
Indicare la durata media degli incarichi (in anni) e la percentuale degli incarichi di durata superiore a 10 anni per settore. Specificare in quali settori sono stati affidati SIEG di durata superiore a 10 anni e indicare i motivi di tale durata.
I rimborsi, a fronte delle riduzioni tariffarie, sono previsti per una durata pari a quella dell'affidamento del servizio postale universale, vale a dire fino al 30 aprile 2026 (art. 2, commi 4 e 5, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito dalla legge 27 febbraio 2017 n. 19, come modificato dall'art. 1, comma 9, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8). Il regime giuridico delle compensazioni per le agevolazioni tariffarie è stato valutato dalla Commissione Europea nella decisione del 22 luglio 2019 C82019) 5255 final, che ha ritenuto la misura compatibile con il mercato interno in forza dell'art. 106,

paragrafo 2, del TFUE, considerato che il termine per l'applicazione della compensazione era inizialmente previsto per il 31 dicembre 2019.

Il decreto-legge n. 162/2019 ha poi modificato tale termine rendendolo coerente con la durata stessa dell'affidamento del servizio postale universale e, quindi, fino al 30 aprile 2026. L'efficacia della sopracitata norma è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Pertanto, la misura è stata nuovamente notificata alla Commissione europea in data 25 luglio 2023 e alla stessa è stato assegnato il caso SA108766. In data 29 gennaio 2024 la Commissione ha fatto pervenire al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, tramite la Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'UE, la comunicazione con la quale la stessa, in via informale e preliminare, esprimeva l'avviso che la misura notificata costituisce aiuto di Stato conformemente all'art.107 (1) del TFUE e che essa è compatibile con il "2012-SGEI-Framework". Alla luce di tale comunicazione, anticipatoria della decisione formale, il Dipartimento ha effettuato, in data 31 gennaio 2024, lo svincolo di tutte le somme già liquidate a favore di Poste Italiane S.p.A. in modo vincolato, incluse le somme liquidate dal 2020 e al 2023, rappresentando alla società che qualora la decisione della Commissione non dovesse confermare l'autorizzazione al riconoscimento delle somme svincolate, Poste Italiane S.p.A. è tenuta a restituire ogni importo indebitamente svincolato.

Indicare se alle imprese vengono (tipicamente) conferiti **diritti esclusivi o speciali**.

No

Indicare quali **strumenti di aiuto** sono stati utilizzati (sovvenzioni dirette, garanzie, ecc.).

Rimborso delle riduzioni tariffarie applicate da Poste Italiane S.p.A., pari alla differenza tra l'ordinaria tariffa del servizio universale e la tariffa agevolata riconosciuta agli operatori del settore editoriale.

Descrivere il tipico **meccanismo di compensazione** utilizzato nel rispettivo servizio, precisando se viene impiegata una metodologia basata sull'attribuzione dei costi o la metodologia del costo evitato netto.

È stata impiegata la metodologia del "costo evitato netto".

Indicare le tipiche **modalità utilizzate per evitare le sovracompenzazioni e il loro eventuale rimborso**.

Si rimanda alle specifiche tecniche dell'applicazione della metodologia del "costo evitato netto" (NAC), che consente di verificare periodicamente che la compensazione percepita da Poste Italiane S.p.A. non sia superiore ai costi netti generati dall'adempimento della sua missione di servizio pubblico per l'agevolazione della spedizione di prodotti editoriali.

Fornire una breve spiegazione di come vengono rispettati gli **obblighi di trasparenza** (cfr. punto 60 della disciplina sui SIEG 2012). Nella risposta si prega di includere anche alcuni esempi pertinenti delle informazioni pubblicate a tal fine (ad esempio, alcuni link verso siti web o altri riferimenti), indicando se in Italia esiste un sito web centrale in cui vengono pubblicate queste informazioni per tutte le misure di aiuto in questione (e in tal caso fornire il relativo link) o, in alternativa, precisando se e in che modo la pubblicazione avviene al livello in cui viene concesso l'aiuto (nazionale, regionale o locale).

Pubblicazione delle informazioni e, in particolare, degli importi erogati sul sito istituzionale del Dipartimento per l'informazione e l'editoria: www.informazioneeditoria.gov.it

Importo degli aiuti concessi

Importo complessivo degli aiuti concessi (in milioni di EUR). L'importo comprende l'insieme degli aiuti versati nel territorio nazionale, inclusi gli aiuti versati dalle autorità regionali e locali. (A+B+C)

2022	2023
40,71	83,73

A: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità nazionali centrali	
2022	2023
40,71	83,73
B: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità regionali	
2022	2023
C: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità locali	
2022	2023
Quota di spesa per strumento di aiuto (sovvenzione diretta, garanzie, ecc.) (se disponibile)	
2022	2023
Ulteriori informazioni di natura quantitativa (ad es. numero di beneficiari per settore, importo medio dell'aiuto, dimensioni delle imprese)	
2022	2023
Unica impresa beneficiaria (Poste Italiane S.p.A.), di grandi dimensioni.	Unica impresa beneficiaria (Poste Italiane S.p.A.), di grandi dimensioni.